

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della l.r. n. 21/2014 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 104079 del 11/11/2020 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 134051, con la quale il Sig. Piccione Aldo nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 24/05/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143774 del 13/12/2019 con la quale è stato comunicato all'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente della Regione Siciliana che il Sig. Piccione Aldo ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che lo stesso avrebbe maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 24/05/2020 con uscita dal servizio a far data dal 01/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 3673 del 14/10/2020 con la quale l'Ufficio della Segreteria di Giunta, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Piccione Aldo, ha rappresentato necessità di prolungare la permanenza in servizio del suddetto dipendente fino al 30/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 115059 del 09/12/2020 con la quale si comunica al Sig. Piccione Aldo che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 534 Gr. IX del 21/11/1986 – registrato alla Corte dei conti il 21/01/1987, reg. n. 02, fgl. n. 113 - con il quale, a decorrere dal 01/06/1985, il Sig. Piccione Aldo è stato nominato assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla l.r. n. 41/1985;
- VISTO il D.A. n. 9270 del 19/11/1997 – vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 19/12/1997 al n. 10973 – con il quale, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 11/88, al Sig. Piccione Aldo sono stati valutati utili ai fini di quiescenza complessivi anni 04 mesi 07 giorni 19;
- VISTO il D.D.G. n. 12148 del 28/12/2004 - vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 18/01/2005 al n. 16 - con il quale il Sig. Piccione Aldo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D", posizione economica "D4" - Funzionario direttivo - con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare regionale;
ACCERTATO che il Sig. Piccione Aldo, alla data del 30/12/2020, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 30/12/2020	35	7	0
Servizio valutato ai fini di quiescenza (D.A. n. 9270/1997)	4	7	19
Totale	40	2	19

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98 prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Piccione Aldo nato a ■ il ■, Funzionario direttivo cat. "D", e – contestualmente - lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 18 DIC. 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia



VISTO: SI PUBBLICHI
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio